



► 26 May 2016

## FIERE DI PARMA SI CONCLUDE OGGI LA SESTA EDIZIONE DEL SALONE SPS IPC DRIVES Automazione, il business sale del 7%

Nel 2015 l'industria del settore ha registrato un volume d'affari di 4,13 miliardi

**Lorenzo Centenari**

Automazione e digitalizzazione, robot antropomorfi e display «touch screen». Sps Ipc Drives Italia, il Salone dell'automazione elettrica promosso da Messe Frankfurt Italia, si avvia oggi a Fiere di Parma verso la conclusione della sua sesta edizione. Sps Italia come specchio di un settore che di anno in anno si trasforma ed espande i propri confini: pubblico ed espositori esprimono entusiasmo. A testimoniare lo stato di salute del comparto è anche Anie Automazione, l'associazione confindustriale che rappresenta la quasi totalità del quadro nazionale. Ieri in fiera la presentazione del periodico osservatorio: nel corso del 2015, l'industria dell'automazione manifatturiera e di processo ha registrato un volume d'affari di 4,13 miliardi di euro, un dato superiore del 7,1% rispetto all'anno precedente e dell'8,3% se si prende in esame esclusivamente il mercato interno. «L'automazione industriale - sostiene Giuliano Busetto, presidente di Anie Automazione - conferma la propria attrattività ed il suo impulso nel garantire ai processi produttivi uno sviluppo competitivo all'insegna dell'innovazione tecnologica. L'automazione è inoltre l'elemento portante nella rivoluzione industriale dettata dai principi di "Industry 4.0" e delle sue varie tecnologie caratterizzanti. Stiamo infine partecipando alla costruzione di una realtà industriale del tutto nuova, in cui le tecnologie informatiche ed elettroniche non saranno più solo un supporto per l'automazione dei processi di produzione, bensì diventeranno parte costitutiva degli oggetti reali, trasformandoli in si-

stemi cyber-fisici intercomunicanti e dotati di intelligenza vera e propria». Tra le innumerevoli categorie nelle quali si frammenta l'automazione in senso ampio, «driver» principale di crescita sembra in particolare essere il cosiddetto «additive manufacturing», o più semplicemente «stampa 3D»: una tecnologia che ha contagiato qualsiasi sfera industriale. Prosegue infine il programma congressuale: oggi in Sala Barilla gli ultimi due incontri patrocinati da Ordine degli ingegneri di Parma, Federazione regionale ordini degli ingegneri dell'Emilia Romagna, Comitato italiano ingegneria dell'informazione, Consiglio nazionale degli ingegneri e Consulta regionale ordini ingegneri della Lombardia. Alle 10, il tavolo «Business continuity» si parlerà di continuità del servizio produttivo, dalle catene «Pc oriented» all'odierno scenario del «Machine cloud». Alle 14, spazio al dibattito su «Competenze e professionalità, un valore da certificare», con focus sulla formazione dell'ingegnere nel terzo settore. ♦



Sps Ipc Drives Automazione e innovazione digitale.